

Vaciago: patto Renzi ambizioso e necessario, ma attenti a equità

Radio Vaticana, 20 luglio 2015.

Il “patto con gli italiani” che il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha illustrato sabato scorso all’Expò di Milano prevede una riduzione delle tasse nei prossimi 5 anni, per 50 miliardi di euro. Il primo provvedimento, nel 2016, sarà l’abolizione della tassa sulla prima casa. Ma la riduzione della pressione fiscale è legata all’attuazione delle riforme, per le quali Renzi chiede al parlamento di continuare a lavorare con intensità.

Elvira Ragosta ne ha parlato con l’economista, **Giacomo Vaciago**, dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano:

R. – E’ ambizioso e necessario: 50 miliardi di euro in cinque anni servono a riportare il Paese verso la normalità. Negli ultimi anni, anche noi come altri in Europa abbiamo aumentato la pressione fiscale, non avendo il coraggio di ridurre la spesa pubblica, ma in un Paese ad alta evasione fiscale questa aumentata pressione ha finito con l’incidere più sugli onesti che su quelli che evadono. Questo aggrava la situazione sociale del Paese. Quindi, il patto è da giudicare complessivamente utile, ma attenzione agli aspetti di equità e di onestà: quindi dobbiamo ridurre le tasse soprattutto a chi le paga.

D. – E sulle coperture?

R. – E’ stata promessa una progressiva riduzione di spesa pubblica, cominciando da quella corrente meno utile. La macchina dello Stato è da alleggerire drammaticamente e questo vuol dire che anche l’organizzazione dello Stato si ridimensiona: da quella provinciale, che abbiamo ereditato già da un secolo, a quella regionale, che è quella odierna, quindi prefetture, questure, ecc... Tutta la macchina pubblica che si riduce come la moderna tecnologia consente. Attenzione che, in sé, i tagli di spesa fanno male all’economia: siamo già in una ripresa molto fragile, molto debole, che soffre di tutti gli shock negativi che succedono altrove, dalla Grecia all’Ucraina, all’Is... Le brutte notizie del mondo fanno male a una economica in fragile ripresa come è la nostra e quindi credo che anche il momento scelto sia opportuno.

D. – Lei parlava di equità, di fare attenzione all’equità: il primo provvedimento è l’abolizione della tassa sulla prima casa per tutti, poi si passerà nel 2017 ai tagli Irap ed Ires; nel 2018 ai tagli Irpef... Quali sono le categorie di italiani che beneficeranno maggiormente di questi provvedimenti?

R. – Qui bisogna guardare un po’ meglio ai dati: la prima casa è una casa di lusso o è una casa normale? Bisogna stare anche qui attenti a evitare che continuiamo a favorire i ricchi. Già questa crisi, in questi anni, ha aggravato la situazione sociale del Paese, aumentando il divario tra ricchi e poveri e introducendo la categoria nuova della povertà assoluta... Ci vuole, ancor più che in passato, molta attenzione quando usiamo il fisco a evitare che ci guadagnino i ricchi. Non è il momento per dare questi messaggi al Paese.

D. – “Un messaggio di fiducia perché l’Italia torni a essere la locomotiva di Europa”, ha detto il presidente del Consiglio, Matteo Renzi. E a proposito di Europa, per evitare le sanzioni, bisogna ovviamente rispettare i parametri di Maastricht, quindi come armonizzare questi provvedimenti?

R. – Dal 2015, anche i parametri sono da usare con il buono senso. E' per questo che è importante la credibilità di una strategia politica, la credibilità di un governo ed è per questo che è anche importante che il governo abbia una vita certa. Noi abbiamo nella logica della credibilità di un Paese bisogno di riformare anche tutta la politica: sia certo che un governo duri cinque anni che servono per realizzare un certo programma. La flessibilità che ci offre Bruxelles, maggiore che in passato, si accompagna alla credibilità della nostra classe politica e anche alla credibilità di una strategia. Se riusciamo a convincere Bruxelles che questa strategia è quella giusta, io credo che di questi tempi saremo solo apprezzati. Quello che Bruxelles non gradisce – e lo abbiamo visto sulla vicenda greca – è chi va a dire bugie...